

VERBALE per il CONFRONTO DS-RSU

La RSU, riunita il giorno 22 MAGGIO 2019 nell'Ufficio della Dirigente alle ore 14.30 alla presenza di due componenti (Follino e Bensi, assente Fiorino), discute con la DS Marta Bartolini i seguenti punti relativi al confronto, come previsto dal CCNL 2018.

Dalla discussione emerge quanto segue:

Relativamente al personale Docente:

1. Orario dei docenti (norme generali).

- o deve rispettare i criteri approvati dal Collegio Docenti

RISPOSTA della DS: I criteri approvati dal Collegio dei Docenti sono la base, ma a volte NON è possibile rispettarli per motivi tecnici e organizzativi (es. compresenze, docenti in comune con altre scuole, utilizzo dei laboratori, utilizzo della palestra ecc...). Si ribadisce che i criteri considerati saranno soltanto didattici e, purtroppo, a volte non è possibile rispettare nemmeno quelli per i motivi di cui sopra.

2. Orario dei docenti dell'organico di potenziamento.

- o per perseguire efficacemente gli obiettivi didattici individuati dal PTOF, le ore di potenziamento saranno utilizzate prevalentemente per tali obiettivi e solo residualmente per le supplenze sino a 10 giorni;
- o nelle classi di concorso in cui sono previste ore di potenziamento, la formazione delle cattedre sarà effettuata senza necessariamente saturare a 18 ore l'orario dei docenti in modo che:
 - tendenzialmente tutti i docenti siano coinvolti nell'assegnazione alle classi;
 - l'eventuale completamento a 18 ore avvenga, in base all'art. 28 del CCNL 2016 - 18, con ore a disposizione o con attività di potenziamento dell'offerta formativa o organizzative deliberate dal Collegio dei docenti; in caso di attività organizzative, deve essere acquisito il consenso del docente.

RISPOSTA della DS: Lo si fa già da prima che lo consigliasse il MIUR.

3. Assenze e sostituzioni

- o La ricerca dei sostituti, qualora la loro assenza determini una riduzione dell'offerta formativa, può essere disposta dal primo giorno di assenza (Nota Miur n. 2216 del 30/9/ 2015) e, in caso di assenza annunciata, può cominciare prima che la stessa si verifichi.

RISPOSTA della DS: La ricerca dei sostituti in caso di assenza annunciata avviene già prima che la stessa si verifichi (es. sostituzione Ravasi- Corbelli).

Per la parte precedente, non si può stabilire perché dipende dal caso contingente che verrà di volta in volta analizzato.

4. Ferie

Nella programmazione delle attività previste dall'O. M. n. 92 /2007 e successive modifiche - corsi di recupero, verifiche e scrutini per gli alunni "sospesi" - sarà garantito il diritto dei docenti alla libera fruizione delle ferie, tenendo presente che, ai sensi dell'art. 13 comma 9 del CCNL, "le ferie devono essere fruito dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche"

RISPOSTA della DS: Le verifiche e gli scrutini del giudizio sospeso saranno effettuate durante l'ultima settimana di agosto sia per motivi didattici (si garantisce lo stesso consiglio di classe prima di trasferimenti e con molti docenti a t.d. fino al 31 agosto) sia

per motivi di gestione (caricare i risultati a SIDI da parte degli AA.AA. richiede tempo e c'è un termine per cui, se facessimo quanto sopra a settembre, non si farebbe in tempo ad espletare i doveri amministrativi).

5. Attività funzionali all'insegnamento

- il piano delle attività deve essere oggetto di informazione preventiva alla RSU, il piano delle attività deve tenere conto delle prevedibili riunioni collegiali straordinarie, le ore di ricevimento generale dei genitori non rientrano tra gli obblighi di lavoro previsti dal CCNL, a meno che non facciano parte nel piano delle attività approvato dal Collegio Docenti
- i docenti in part time, per i docenti con contratto a tempo determinato con meno di 18 ore settimanali di lezione e per i docenti impegnati su più scuole, entro 30 giorni dall'approvazione del piano delle attività da parte del Collegio, presentano un piano delle presenze proporzionale all'orario di lavoro in questa scuola.

RISPOSTA della DS:

- *Punto primo. CCNL art. 29 comma 2. Tra gli adempimenti individuali dovuti recita: c) rapporti individuali con le famiglie. Inoltre, a conferma di ciò, stesso art. comma 3: rientrano nelle 40 ore: la partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali"*
- *il piano delle attività dei docenti lo presento durante il primo collegio dell'a.s. (entro i primi tre giorni del mese di settembre).*
- Punto secondo: si fa così da sempre.*

6. Ore eccedenti

- Ogni docente può dare la disponibilità ad effettuare ore eccedenti. Tali disponibilità vanno indicate nel quadro orario.

RISPOSTA della DS: Si fa così da sempre (la disponibilità viene chiesta nei collegi), va solo scritto nell'orario in modo più chiaro.

7. Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fis ex art. 22 c. 8 lettera b1 CCNL 2016/18:

- disponibilità a svolgere gli incarichi da affidare;
- motivazione e competenza nell'ambito specifico;
- coinvolgimento più ampio possibile dei docenti nell'affidamento degli incarichi, con applicazione del principio della rotazione;
- valorizzazione delle esperienze pregresse.

RISPOSTA della DS: Si fa così da sempre.

8. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi dell'Istituzione scolastica ex art. 22 c. 8 lettera b2 CCNL 2016 18:

- continuità del docente nella singola classe; tale criterio può essere disapplicato nel passaggio tra primo e secondo biennio, soprattutto in caso di richiesta del docente
- in caso di disponibilità di posto in una classe, esso verrà assegnato a domanda, da farsi per iscritto entro il _____; in caso di più domande si seguiranno i seguenti criteri in ordine di priorità:
 - maggior punteggio nella graduatoria d'istituto;
 - anni di servizio nell'indirizzo in cui si è liberato il posto;
- per i docenti che ottengono il trasferimento nell'Istituzione scolastica la sede sarà assegnata in base alle richieste e alla disponibilità residuale di posti; in caso di più richieste per lo stesso posto disponibile si applicherà il criterio del maggior punteggio

in base ai criteri previsti per la graduatoria d'istituto e, in subordine, il criterio del maggior numero di anni di insegnamento nella tipologia di indirizzo richiesto.

RISPOSTA della DS:

Punti primo e secondo. I criteri, come prevede la normativa, sono stati deliberati in collegio come proposta al consiglio di istituto che è l'organo preposto alla decisione ultima, avendone la competenza, sentito il collegio. Non saranno "contrattati" con la RSU, ma saranno presentati prima in collegio che farà la sua proposta che sarà presentata poi in Consiglio di istituto, il quale delibererà, come da normativa.

Punto terzo. Chi ottiene il trasferimento avrà l'assegnazione della cattedra secondo le proprie competenze e non i posti residuali: ciò sia per il bene degli studenti (vedi chimica/agraria che ora sono nella stessa classe di concorso) sia perché i docenti hanno tutti gli stessi diritti e non sono d'accordo con alcun tipo di "nonnismo".

9. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, c8, l. b3 ccnl 2016 - 18):

- o In base all'art. 64 c. 5 del CCNL 2006 - 09 per gli insegnanti "il diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio" costituisce un diritto non subordinato alle esigenze di servizio, da garantire "con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi". I criteri per la fruizione dei permessi sono i seguenti:
- o in caso di un numero elevato di richieste per la stessa giornata, esse saranno accolte fino al 10% del personale in servizio nella giornata;
- o qualora per la stessa giornata le richieste siano superiori alla percentuale stabilita si useranno i seguenti criteri di selezione: principio di rotazione; pertinenza per aree disciplinari; relatori piuttosto che semplici partecipanti.

RISPOSTA della DS: Tutto ok eccetto il 10%: il numero dipende dalla giornata e dalle esigenze di servizio di quella giornata. Non ci si imbriglia in numeri e percentuali che potrebbero portare a disservizi. Potrebbe anche darsi che si superi il 10%, se il servizio lo permette. Come, invece, potrebbe essere minore del 10%. Bene non chiudersi dentro percentuali che potrebbero anche andare a svantaggio del lavoratore.

10. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn out (art 22, c8, l. b4 ccln 2016 - 18).

- o Divieto registrazioni audio e video
- o Contraddittorio in caso di lamentele o rilievi ripetuti e/o di rilevante gravità da parte di studenti, genitori o altri soggetti, che non possono essere unico criterio per spostamento docente.

RISPOSTA della DS:

Punto primo. Dipende sia dal Regolamento d'istituto (competenza del Consiglio di istituto e non della RSU o del DS) e dal rispetto della libertà di insegnamento dei docenti. I docenti potrebbero volerne far uso per motivi didattici, come auspicato anche dal MIUR per l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Punto secondo. Dipende dai casi, deciderò caso per caso secondo le risultanze delle varie istruttorie.

Relativamente al personale ATA:

11. Articolazione dell'orario di lavoro del personale Ata ex art. 22 c.8 lett.b 1 del CCNL - Criteri di assegnazione degli orari di servizio e delle mansioni.

- o Nell'assegnare gli orari di servizio, i settori e le mansioni si applicheranno i seguenti criteri:

- distribuzione equa del carico di lavoro.
- funzionalità con le esigenze di servizio della scuola, cosicché gli orari individuali di lavoro in coincidenza con periodi di particolare aggravio lavorativo, previo accordo con il personale interessato, potranno subire variazioni temporanee e periodiche.
- flessibilità
- competenze relative all'uso delle specifiche procedure informatiche.
- attitudini ed esigenze personali, qualora compatibili con le esigenze del servizio.

RISPOSTA della DS: Già si fa.

12. Assenze e sostituzioni

- Sostituzioni tempestive
- Previa acquisizione, di volta in volta, del relativo consenso e garantendo una distribuzione equa del carico di lavoro ulteriore, sostituzione fino a 7 giorni massimo per i Collaboratori scolastici con personale interno con:
 - eventuale cambio turno,
 - diversa articolazione dell'orario, a rotazione,
 - eventuale e volontaria prestazione di ore eccedenti debitamente autorizzate,
 - modifica o integrazione di spazi e tipologia del carico di lavoro, con le seguenti priorità:
 - ...
- In modo analogo si procederà per le assenze fino a 30 giorni per Assistenti Amministrativi e Tecnici.
- In riferimento a quanto previsto per i Collaboratori scolastici dall'art. 1 c. 333 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) e in base alla Nota Miur n. 2216 del 30/9/ 2015, per la sostituzione dei Collaboratori scolastici nei primi 7 giorni di assenza:
 - a. verifica prioritaria e puntuale della possibilità di porre in essere misure organizzative complessive, relativa a tutta l'Istituzione scolastica, per sostituire il personale assente con personale in servizio senza, in ogni caso, compromettere le esigenze di garantire la sicurezza e l'incolumità degli alunni, l'assistenza degli alunni diversamente abili, l'igiene e il diritto allo studio;
 - b. nomina dei supplenti anche per i primi 7 giorni se vi è la ragionevole e motivata certezza che la mancata sostituzione comprometterebbe le esigenze prioritarie di garantire la sicurezza e l'incolumità degli alunni, l'assistenza degli alunni diversamente abili, l'igiene e il diritto allo studio.

RISPOSTA della DS:

Punto primo: quando le sostituzioni non sono o non sono state tempestive è perché il personale non manda tempestivamente il certificato con il numero di giorni o la richiesta. Altre volte dipende dalle risposte dei candidati in graduatoria: non rispondono o non accettano anche dopo aver dato la disponibilità, costringendo la segreteria a ricominciare più volte tutto da capo.

Punto secondo. Già si fa poiché il personale si mette d'accordo e mi presenta un piano che, previo parere della DSGA, autorizzo o, nel caso ci siano delle criticità, se ne riparla assieme e si trova la giusta soluzione, come è avvenuto in questi quattro anni.

Punto terzo: già si fa.

Punto quarto: già si fa, ma una situazione così difficile non si è mai verificata, siamo sempre riusciti, collaborando e con gli incentivi previsti dalla norma e dal FIS, a risolvere tutte le situazioni in accordo con il personale interessato.

13. Ore aggiuntive

- Le eventuali ore aggiuntive l'orario d'obbligo settimanale - preventivamente autorizzate - devono essere retribuite come lavoro straordinario, salvo esplicita e volontaria richiesta individuale di recupero da parte del dipendente (art. 54, comma 3 e 4, del CCNL 2006/09). In tal caso le ore eccedenti vengono cumulate possibilmente in modo da costituire una o più giornate lavorative, che saranno recuperate, possibilmente entro il primo periodo utile di sospensione delle lezioni (vacanze natalizie, pasquali ed estive).
- Il calcolo delle ore da segnare viene corrisposto nel seguente modo:
 - in maniera normale se eseguito in turno feriale
 - maggiorato nella misura corrispondente alla diversa retribuzione prevista per le ore eccedenti svolte in giorno festivo oppure notturno, dalla tab. 6 del CCNL 2006 09; pertanto la maggiorazione è di 12 minuti per ogni ora prestata
 - maggiorato nella misura corrispondente al diverso importo previsto per le ore eccedenti svolte in festivo e notturno, dalla tab. 6 del CCNL 2006 09; pertanto la maggiorazione è di 22 minuti per ogni ora prestata.
- Il riepilogo dei crediti o debiti orari è consegnato mensilmente a ciascun dipendente.

RISPOSTA della DS: Già si fa.

14. Ferie (non abbiamo detto niente)

RISPOSTA della DS: il personale mi propone un proprio piano, lo controlliamo con la DSGA considerando le esigenze di servizio e se ne discute. Viene garantito il servizio da un lato e il diritto almeno ai 15 giorni in estate. Si riesce sempre a dare più ferie di quante previste obbligatoriamente dal contratto, contentando tutti.

15. Criteri per l'individuazione del personale Ata da utilizzare nelle attività retribuite con il Fis ex art. 22 c. 8 lettera b1 CCNL 2016 18

- Criteri:
 - disponibilità a svolgere gli incarichi da affidare;
 - motivazione e competenza nell'ambito specifico;
 - coinvolgimento più ampio possibile del personale nell'affidamento degli incarichi, con applicazione del principio della rotazione;
 - valorizzazione delle esperienze pregresse.

RISPOSTA della DS: Già si fa.

16. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, c8, l. B3 CCNL 2016 - 18)

- In base all'art. 64 c. 4 del CCNL 2006 - 09 il personale Ata "può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di formazione e aggiornamento".
- Le esigenze di funzionamento del servizio vengono garantite con la presenza di almeno:
 - 1 unità di Assistente amministrativo;
 - 1 unità di Collaboratore scolastico in viale Martiri 2 in via della Manganella.
- qualora per la stessa giornata le richieste siano superiori alla percentuale stabilita si useranno i seguenti criteri di selezione: principio di rotazione; pertinenza per aree disciplinari; relatori piuttosto che semplici partecipanti.

RISPOSTA della DS: NO, quelli proposti sono pochi. Anche in questo caso, dipende dalle varie situazioni contingenti: ci si mette d'accordo con il personale interessato di volta in

volta che se ne verifica la situazione e, dopo aver parlato con la DSGA, che organizza gli uffici e il personale ATA, si decide quanti potranno partecipare in quella giornata.

D'accordo sui criteri di selezione. Sono sempre stati quelli, ma in genere si mettono d'accordo da soli.

17. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn out (art 22, c8, l. b4 ccln 2016 - 18)

- o Divieto registrazioni audio e video
- o Contraddittorio in caso di lamentele o rilievi ripetuti e/o di rilevante gravità da parte di studenti, genitori o altri soggetti, che non possono essere unico criterio per spostamento personale ATA
- o Il DSGA predispose entro il 31/12 il Piano annuale delle attività (in cui per ogni settore vengono individuati i compiti, gli orari, e, a seconda dei casi, gli uffici o le aree e i laboratori o il posto di lavoro), che viene adottato dal Dirigente e consegnato alla RSU
- o Il DSGA convocherà apposite riunioni in orario di servizio del personale Ata, con la partecipazione della RSU, ogni volta che ne ravvisi l'esigenza o che ne faccia richiesta un terzo del personale o un terzo delle unità del singolo profilo per discutere di problemi relativi all'organizzazione del lavoro e/o di tipo relazionale.
- o Il DS e il DSGA, laddove si rendesse necessaria una modifica delle mansioni e/o dei turni di lavoro rispetto a quanto previsto dal Piano della Attività, acquisiranno il consenso del personale interessato con il preavviso di almeno ___ giorni, salvo casi eccezionali e urgenti.

RISPOSTA della DS:

Punto primo. Vedi quanto scritto per i docenti.

Punto secondo. Vedi quanto scritto per i docenti.

Punto terzo. Già si fa.

Punto quarto. Questo è da concordare con la DSGA che oggi non è presente.

Punto quinto. Dipende da quando si ha notizia della necessità di cui si parla e anche in questo caso la diretta interessata è la DSGA, di cui è la competenza e che oggi non è presente.

Massa Marittima, 22 maggio 2019

Marta Bartolini, DS Marta Bartolini

Catia Bensi, RSU Catia Bensi

Carmelo Fiorino, RSU assente

Giuseppe Follino, RSU Follino

ABBATE ANTONIETTA
FORTUNATA RSA Abbate Antonietta Fortunata